

MODENA, UNA CAPITALE DELL'ARTE BAROCCA

ARTE NEL MODENESE

Proff. G. Braglia
L. Silingardi

LEZIONI: ore 16 – 18

Mercoledì 20.03.2024

Mercoledì 27.03.2024

Mercoledì 03.04.2024

Mercoledì 10.04.2024

Mercoledì 17.04.2024

Mercoledì 24.04.2024

Mercoledì 08.05.2024

Mercoledì 15.05.2024

Le lezioni si terranno in
Cardinal Morone 35

Se Francesco I d'Este, duca dal 1629 al 1658, con la sua straordinaria politica nei campi della progettazione architettonico-urbanistica e dell'arte, aveva proiettato Modena in una dimensione europea, i successivi regni di Alfonso IV, della sua vedova Laura Martinuzzi, del loro figlio Francesco II e dello zio Rinaldo proseguono e consolidano il rilevante ruolo della corte nella civiltà internazionale del barocco. Infatti, Modena, grazie allo splendore dei suoi palazzi ducali, al collezionismo estense e dei cortigiani, non soltanto diviene tappa irrinunciabile del Grand tour di formazione dell'aristocrazia europea, ma addirittura "esporta" una delle personalità più brillanti e creative della sua cultura barocca, il grande architetto e scenografo Gaspare Vigarani, che a Parigi progetta il Teatro delle Tuileries, in occasione dei festeggiamenti per le nozze del Re Sole, Luigi XIV. Intanto, destini internazionali del Ducato si esplicano in una politica matrimoniale di eccezionale ambizione: Laura, duchessa reggente, è la nipote del cardinale Mazarino, primo ministro francese; la figlia Maria Beatrice diverrà l'unica regina d'Inghilterra di nascita italiana; Rinaldo, duca tra Sei e Settecento, stipulerà prestigiose nozze imperiali.

Dunque, una ribalta internazionale a cui Modena s'affaccia con una produzione artistica di alto se non di altissimo livello, in particolare acquisendo quella peculiare fisionomia edilizia e architettonica che una studiosa come Claudia Conforti ha definito di "capitale barocca". E mentre la cultura profana di corte si arricchisce di preziose presenze d'arte e di squisite "curiosità" – come gli strumenti musicali di marmo -, le chiese spesso paiono assimilabili a sacri "teatri", impregnate di una cultura scenografica in funzione sia della "propaganda fide", sia di un acuto disegno di celebrazione dinastica.

Lez 1 - Laura Martinuzzi: dalla corte di Francia al trono ducale
(lezione di G. Martinelli Braglia)

Lez 2 - Galleria Estense e Museo Civico di Modena
(visita guidata, L. Silingardi e G. Martinelli Braglia)

Lez 3 - I "quadri da stanza" e le volte dipinte: pittori a corte nel secondo Seicento (lezione di L. Silingardi)

Lez 4 - La chiesa di San Vincenzo
(visita guidata di G. Martinelli Braglia e L. Silingardi)

Lez 5 - Arte e curiosità collezionistiche nelle raccolte di Francesco II d'Este (lezione di L. Silingardi)

Lez 6 - La chiesa di San Barnaba
(visita guidata di L. Silingardi e G. Martinelli Braglia)

Lez 7 - Cultura scenografica e teatrale sotto il ducato di Francesco II
(lezione di G. Martinelli Braglia)

Lez 8 - Il Santuario "estense" di Fiorano
(visita guidata di G. Martinelli Braglia e L. Silingardi)

Si potrà concordare l'organizzazione di visite guidate nel Palazzo Ducale di Modena.